ALLA FIACCOLA PREFERIAMO IL PANE!



Priorità? No.

"Giochi olimpici invernali": proprietà di un ente privato, organizzati da un ente privato... finanziati massicciamente con fondi pubblici: a Torino ed in Val di Susa viene consumata un'incredibile quantità di denaro statale per 78 medaglie da distribuire nel 2006; ma in uno Stato con al centro la persona, 3500 miliardi di lire devono andare a *bisogni pubblici* e non a optionals privati: sussidi alle famiglie mono (o senza!) reddito, aiuti alla sanità ed all'istruzione di base, risanamento per i grandi danni ambientali, indennizzi agli agricoltori colpiti dalla siccità, agli operai cassintegrati... fate voi: è una lista di *priorità* senza fondo.



Sviluppo sostenibile? No.

Si tratta di *regresso* ambientale, insostenibile. Infatti il peggioramento sistematico (e molto spesso irreversibile) della Natura indotto dalle "olimpiadi" costituisce, anche per la cultura ambientale più permissivista, un passo indietro di decenni: esempi? Corsi d'acqua impoveriti, boschi abbattuti, incrementi nelle emissioni inquinanti acustiche e di CO2, cementificazioni e paesaggi alterati.

Scelta concordata? No.

Si tratta di un evento (nome e marchio proprietà del CIO, ente svizzero), promosso e governato senza coinvolgimento, verifiche, accordo né controllo popolari...nessun referendum prima della decisione, nessun referendum dopo: dove sono finiti i diritti di partecipazione della cittadinanza?

Indipendenza culturale? No.

Ma quali valori?

Immaginatevi il *valore* del programma culturale che possono sviluppare il CIO ed i comitati organizzatori:

- insieme ancora adottano e sfruttano la manifestazione della torcia olimpica, un'idea dei nazisti per le olimpiadi del '36...
 - il CIO ha consegnato l'"ordine olimpico" al dittatore rumeno Ceausescu...
- il CIO (nel 1998 e 1999 sconvolto dallo scandalo della corruzione), integra fra i suoi membri Henry Kissinger, un ex gerarca fascista, un uomo condannato per truffe da centinaia di miliardi e accusato di crimini di genocidio, nonchè ex ministro del dittatore indonesiano





Che immagine del mondo viene diffusa?

I gruppi ex-industriali si convertono al business dello spettacolo garantendo, lucida, ordinata e militarizzata, un'enorme vetrina alle multinazionali più potenti: nel 2006 sui teleschermi di mezzo mondo passerà come dominante il messaggio di un sistema economico che affama l'80% del Pianeta e non rende conto ad alcunoun'immagine per la quale si può ritenere saggio spendere incredibili risorse (devastando l'ambiente) per pochi giorni di gare mentre centinaia di milioni di persone nel mondo vivono in stato di povertà.

REPRESSIONE_:A Torino sta avvenendo un operazione di "pulizia" della città ai danni delle fasce deboli: gli immigrati, i senza casa, chiunque possa essere definito antagonista.



ALLA COCA COLA PREFERIAMO IL BARBERA

e

IL GUARANITO



Dal 1989 ad oggi il sindacato colombiano SINALTRAINAL ha subito decine di sequestri, torture, minacce di morte, sfollamenti forzati, montature giudiziarie.

8 LEADER SINDACALI SONO STATI ASSASSINATI.

Coca-Cola Company è accusata di essere responsabile di questa campagna repressiva attuata per mezzo degli 'squadroni della morte' dei paramilitari colombiani.

Boicotta i prodotti distribuiti in Italia dalla Coca-Cola:

COCA-COLA, FANTA, SPRITE, BURN, NESTEA, BONAQUA, KINLEY, BEVERLY, MINUTE MAID, POWERADE, ICE LEMON